

ALLEGATO A - Documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione per l'esecuzione di interventi di modificazione e trasformazione d'uso del suolo nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 7 della l.r. 45/89)

Indicazioni generali

Chiunque intenda eseguire interventi che necessitano dell'autorizzazione di cui all'articolo 1 della l.r. n. 45/1989 deve presentare all'autorità competente:

- istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, corredata dalla documentazione progettuale in modalità informatica (formati portabili statici non modificabili);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento, con indicazione degli estremi catastali, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dovrà essere dichiarato l'assenso dello stesso all'intervento.

Il modello di domanda è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

www.regione.piemonte.it/foreste/modulistica.html

Alle istanze presentate alla Regione Piemonte è allegata la ricevuta di versamento delle spese di istruttoria stabilite con DGR n. 31-5971 del 17.6.2013, il cui importo è reperibile al seguente indirizzo:

www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pian_gest/vincolo/istrutt_vincolo.pdf

Nel caso si richieda copia conforme del provvedimento finale è allegata n. 1 marca da bollo.

La completezza della documentazione e dei dati contenuti nell'istanza è condizione di ricevibilità della stessa.

Nel caso di opere da autorizzarsi attraverso l'istituto della conferenza di servizi, l'istanza, i relativi allegati nonché la ricevuta di versamento delle spese di istruttoria devono comunque essere presentati all'amministrazione procedente che provvede ad inviarli all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione.

All'istanza è allegato il progetto che illustra le opere che si intendono realizzare tramite raffronti "ante e post operam".

Gli Uffici istruttori hanno facoltà di richiedere ulteriore documentazione tecnica e l'installazione e gestione di strumentazione di rilevamento, controllo e monitoraggio delle variabili che possono alterare le condizioni di stabilità sia dei versanti che del manto nevoso, nel caso ciò sia finalizzato alla valutazione della compatibilità dell'opera.

La documentazione tecnica, redatta in conformità a quanto specificato nei successivi punti, dev'essere timbrata e sottoscritta da tecnici specializzati del settore, iscritti ai rispettivi Albi professionali; a tal fine si richiama quanto definito dalla Circolare PGR 11/PRE del 18.05.1990 (Circolare esplicativa sui adempimenti in ordine all'applicazione del D.M. 11 marzo 1988) e dall'Allegato A del Regolamento 8/R/2011 (cd. Regolamento forestale).

Per la documentazione riguardante l'applicazione del DM 14 gennaio 2008 (Norme tecniche per le costruzioni), i tecnici di cui sopra dichiarano, sotto la propria responsabilità, che tale documentazione è stata predisposta sulla base del citato decreto.

1. Interventi di competenza comunale o regionale ex articolo 2 della l.r. n. 45/1989

- a) Istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo indirizzata al Comune o al Settore Tecnico Regionale territoriale se la competenza è regionale.
- b) Progetto definitivo degli interventi che s'intendono realizzare, redatto in conformità al DM 14 gennaio 2008, comprensivo di:
 - descrizione di eventuali opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dalle opere di fondazione e/o scavi;
 - i provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc);
 - estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio;
 - planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento; nel caso di trasformazioni di aree boscate, queste dovranno essere evidenziate in planimetria;
 - estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento di cui dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.

- c) Relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi e gli interventi di modifica/trasformazione d'uso del suolo con indicazione della superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, dei volumi totali di terreno movimentati distinti tra scavi e riporti e dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc).
- d) Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestino anche quantitativamente la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere. Allegati volti a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti, nel rispetto della specifica normativa vigente (DM 14 gennaio 2008, NTC08).
- e) Per interventi su superfici boscate, una Relazione specialistica forestale contenente:
 - descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
 - valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;
 - ove prevista la compensazione, il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione);
 - in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo come da DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637.
- f) Per gli interventi su superfici non boscate, esclusi i casi di esenzione previsti dall'articolo 9, comma 4 della l.r. n. 45/1989:
 - il progetto di rimboschimento di cui all'articolo 9, comma 2 della l.r. n. 45/1989, con descrizione della stazione (avendo particolare attenzione al suolo) e dell'intervento (sesti e distanze di impianto, lavorazioni del terreno, piano di coltura e conservazione). Nel caso di istanza indirizzata al Comune detto progetto deve essere preventivamente approvato dal Settore Tecnico Regionale competente con le modalità previste dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637;
 - in alternativa, la determinazione del pagamento del corrispettivo in denaro di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 45/1989.
- g) Documentazione fotografica delle superfici d'intervento.
- h) Per interventi realizzati in area alpina la Relazione nivologica concernente l'analisi degli effetti dell'intervento sulla predisposizione dei luoghi al distacco di valanghe, con relativa cartografia delle valanghe, estesa alle superfici di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1:10.000 o più dettagliata.
- i) Altra documentazione, ove significativa, quale ad esempio lo stralcio di PRG corredato dalle relative norme di attuazione e dagli stralci degli studi geologici allegati (carta dei dissesti e carta di sintesi).

2. Interventi relativi ad attività estrattive (nel caso di attività di cava la documentazione è allegata alla richiesta presentata ai sensi della l.r. n. 23/2016 ed integra la documentazione specificamente prevista da detta legge)

- a) Solo per l'attività mineraria, l'Istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo indirizzata al Settore Tecnico Regionale competente per territorio; se i lavori si sviluppano sul territorio di competenza di 2 o più Settori, la domanda deve essere indirizzata al Settore Tecnico sul cui territorio insistono maggiormente le opere in termini di superficie.
- b) Progetto definitivo degli interventi che s'intendono realizzare, redatto in conformità al DM 14 gennaio 2008, comprensivo di:
 - descrizione di eventuali opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dalle opere di fondazione e/o scavi;
 - i provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc);
 - estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio;
 - planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento; nel caso di trasformazioni di aree boscate, queste dovranno essere evidenziate in planimetria;

- estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento di cui dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
 - nel caso di trasformazioni di aree boscate, la planimetria catastale dovrà evidenziare le superfici interessate dall'intervento; inoltre, le superfici da trasformare dovranno essere evidenziate in un estratto aerofotogrammetrico aggiornato e dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
- c) Relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi, le opere da realizzarsi, i metodi di coltivazione, con indicazione della superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, dei volumi totali di terreno movimentati distinti tra scavi e riporti e dei volumi che verranno posti a discarica, nonché la loro ubicazione prevista, con annesse planimetrie e sezioni quotate in scala idonea a rappresentare l'evoluzione dell'aspetto dei luoghi nel corso dell'intervento estrattivo.
- d) Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestino anche quantitativamente la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere. Allegati volti a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti, nel rispetto della specifica normativa vigente (DM 14 gennaio 2008, NTC08).
- e) Per interventi su superfici boscate, una Relazione specialistica forestale contenente:
- descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
 - valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;
 - ove prevista la compensazione, il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (*LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione*);
 - in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo come da DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637.
- f) Per gli interventi su superfici non boscate, esclusi i casi di esenzione previsti dall'articolo 9, comma 4 della l.r. n. 45/1989:
- il progetto di rimboschimento di cui all'articolo 9, comma 2 della l.r. n. 45/1989, con descrizione della stazione (avendo particolare attenzione al suolo) e dell'intervento (sesti e distanze di impianto, lavorazioni del terreno, piano di coltura e conservazione). Nel caso di istanza indirizzata al Comune detto progetto deve essere preventivamente approvato dal Settore Tecnico Regionale competente con le modalità previste dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637;
 - in alternativa, la determinazione del pagamento del corrispettivo in denaro di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 45/1989.
- g) Documentazione fotografica delle superfici d'intervento.
- h) per interventi realizzati in area alpina la Relazione nivologica concernente l'analisi degli effetti dell'intervento sulla predisposizione dei luoghi al distacco di valanghe, con relativa cartografia delle valanghe, estesa alle superfici di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1:10.000 o più dettagliata.
- i) Altra documentazione, ove significativa, quale ad esempio lo stralcio di PRG corredato dalle relative norme di attuazione e dagli stralci degli studi geologici allegati (carta dei dissesti e carta di sintesi).

3. Interventi relativi ad impianti di risalita a fune, piste per la pratica dello sci e opere accessorie

- a) Istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo indirizzata al Settore Tecnico Regionale competente per territorio; se i lavori si sviluppano sul territorio di competenza di 2 o più Settori, la domanda deve essere indirizzata al Settore Tecnico sul cui territorio insistono maggiormente le opere in termini di superficie.
- b) Progetto definitivo degli interventi che s'intendono realizzare, redatto in conformità al DM 14 gennaio 2008, comprensivo di:
- descrizione di eventuali opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dalle opere di fondazione e/o scavi;
 - i provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc);
 - estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio;

- planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento; nel caso di trasformazioni di aree boscate, queste dovranno essere evidenziate in planimetria;
 - estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento di cui dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
 - nel caso di trasformazioni di aree boscate, la planimetria catastale dovrà evidenziare le superfici interessate dall'intervento; inoltre, le superfici da trasformare dovranno essere evidenziate in un estratto aerofotogrammetrico aggiornato e dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
- c) Relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi, le opere da realizzarsi, i metodi di coltivazione, con indicazione della superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, dei volumi totali di terreno movimentati distinti tra scavi e riporti e dei volumi che verranno posti a discarica, nonché la loro ubicazione prevista, con annesse planimetrie e sezioni quotate in scala idonea a rappresentare l'evoluzione dell'aspetto dei luoghi nel corso dell'intervento estrattivo.
- d) Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestino anche quantitativamente la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere. Allegati volti a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti, nel rispetto della specifica normativa vigente (DM 14 gennaio 2008, NTC08).
- e) Per interventi su superfici boscate, una Relazione specialistica forestale contenente:
- descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
 - valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;
 - ove prevista la compensazione, il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (*LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione*);
 - in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo come da DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637.
- f) Per gli interventi su superfici non boscate, esclusi i casi di esenzione previsti dall'articolo 9, comma 4 della l.r. n. 45/1989:
- il progetto di rimboschimento di cui all'articolo 9, comma 2 della l.r. n. 45/1989, con descrizione della stazione (avendo particolare attenzione al suolo) e dell'intervento (sesti e distanze di impianto, lavorazioni del terreno, piano di coltura e conservazione). Nel caso di istanza indirizzata al Comune detto progetto deve essere preventivamente approvato dal Settore Tecnico Regionale competente con le modalità previste dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637;
 - in alternativa, la determinazione del pagamento del corrispettivo in denaro di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 45/1989.
- g) Relazione nivologica concernente l'analisi degli effetti dell'intervento sulla predisposizione dei luoghi al distacco di valanghe, con relativa cartografia delle valanghe, estesa alle superfici di possibile influenza ed in scala non inferiore al rapporto 1:10.000 o più dettagliata.
- Tale relazione, integrata da idonea documentazione fotografica, deve descrivere le caratteristiche dei versanti dal punto di vista morfologico, clivometrico, vegetazionale e nivologico in un intorno significativo dell'area d'intervento.
- I dati da analizzare possono essere desunti da archivi storici di dati nivometrici, da sistemi informativi sugli eventi valanghivi, da specifiche indagini sul terreno, da studi aerofotogrammetrici, dalla consultazione di materiale documentale ed eventualmente dall'effettuazione di calcoli di dinamica delle valanghe secondo metodologie validate scientificamente.
- h) Documentazione fotografica delle superfici d'intervento.
- i) Altra documentazione, ove significativa, quale ad esempio lo stralcio di PRG corredato dalle relative norme di attuazione e dagli stralci degli studi geologici allegati (carta dei dissesti e carta di sintesi).

4. Linee elettriche a bassa e media tensione (fino a 150 Kv) e linee telefoniche

- a) Istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo indirizzata al Sindaco del Comune o al Settore Tecnico Regionale competente per territorio sulla base di quanto stabilito dai punti 10.2 e 10.3 della Circolare PGR n. 4/AMD del 3 aprile 2012; se i lavori si sviluppano sul territorio di più Comuni, l'istanza deve essere indirizzata al Settore Tecnico Regionale competente per territorio.
- b) Estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio indicante il tracciato della linea.
- c) Scheda tecnica prevista dall'articolo 3 della l.r. n. 26 aprile 1984, n. 23. Per le superfici boscate deve essere segnalata la fascia di rispetto preclusa alla coltivazione arborea d'alto fusto.
- d) Relazione tecnica illustrante la compatibilità dell'intervento con la situazione geomorfologica e idrogeologica locale. Gli uffici istruttori hanno facoltà di chiedere la presentazione di una relazione geologica-tecnica quando l'intervento è ubicato in zone potenzialmente instabili o soggette a dissesto idrogeologico.
- e) Progetto delle eventuali opere in muratura, redatto in conformità del DM 14 gennaio 2008.

Si precisa che, se richiesta la formale autorizzazione ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 23/1984, copia della stessa dovrà essere allegata alla domanda ai sensi della l.r. n. 45/1989.

5. Linee elettriche con tensione superiore a 150 Kv

Nel caso di costruzione di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica questi essendo di competenza statale sono soggetti a un'Autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive.

Nel caso invece sia necessario richiedere specifica autorizzazione ai sensi della l.r. n. 45/1989:

- a) Istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo indirizzata al Settore Tecnico Regionale competente per territorio; se i lavori si sviluppano sul territorio di competenza di 2 o più Settori, la domanda deve essere indirizzata al Settore Tecnico sul cui territorio insistono maggiormente le opere in termini di superficie.
- b) Estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio in scala non inferiore a 1:25.000.
- c) Planimetria catastale dell'ubicazione dei sostegni e delle altre opere d'arte; nel caso di trasformazioni di aree boscate, queste dovranno essere evidenziate in planimetria;
- d) Estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento di cui dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
- e) Progetto tecnico delle opere ingegneristiche conforme alle prescrizioni del DM 14 gennaio 2008.
- f) Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestino anche quantitativamente la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere. Allegati volti a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti, nel rispetto della specifica normativa vigente (DM 14 gennaio 2008, NTC08).
- g) Per interventi su superfici boscate, una Relazione specialistica forestale contenente:
 - descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
 - valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;
 - ove prevista la compensazione, il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (*LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione*);
 - in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo come da DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637.
- h) Per gli interventi su superfici non boscate, esclusi i casi di esenzione previsti dall'articolo 9, comma 4 della l.r. n. 45/1989:
 - il progetto di rimboschimento di cui all'articolo 9, comma 2 della l.r. n. 45/1989, con descrizione della stazione (avendo particolare attenzione al suolo) e dell'intervento (sesti e distanze di impianto, lavorazioni del terreno, piano di coltura e conservazione). Nel caso di istanza indirizzata al Comune detto progetto deve

essere preventivamente approvato dal Settore Tecnico Regionale competente con le modalità previste dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637;

- in alternativa, la determinazione del pagamento del corrispettivo in denaro di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 45/1989.
- i) Documentazione fotografica delle superfici d'intervento.
- j) per interventi realizzati in area alpina la Relazione nivologica concernente l'analisi degli effetti dell'intervento sulla predisposizione dei luoghi al distacco di valanghe, con relativa cartografia delle valanghe, estesa alle superfici di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1:10.000 o più dettagliata.
- k) Altra documentazione, ove significativa, quale ad esempio lo stralcio di PRG corredato dalle relative norme di attuazione e dagli stralci degli studi geologici allegati (carta dei dissesti e carta di sintesi).